



2023 – Anno della Realizzazione

Roma, 22 marzo 2023

Al Ministro della Difesa
On. Guido Crosetto

Spettabile Ministro,

nell'incontro del 6 marzo ultimo scorso siamo stati lieti di sentirLa annunciare di avere in mente una grande sfida per il personale civile del Dicastero che è stato chiamato a dirigere.

Anche noi.

La nostra grande sfida è cominciata nel lontano 2014 e portò un primo grande risultato quando riuscimmo ad ottenere il 16.6.2015 da parte dell'allora Ministro della Difesa, on. Roberta Pinotti, l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per quantificare il GAP economico sofferto dal personale civile della Difesa da noi denunciato e fornire soluzioni FATTIBILI.

Il Gruppo di Lavoro, diretto dall'allora Sottosegretario di Stato On. Rossi, accertò un GAP medio del 30% rispetto agli altri enti del Comparto e tra le 4 ipotesi di soluzione individuate, indicò anche la possibilità di riportare il personale civile del Ministero della Difesa, nel nome della sua SPECIFICITA', in regime di diritto pubblico attraverso lo strumento dell'art.3 del d.lvo 165/2001.

Soluzione che, per l'avversità a prescindere delle altre OO.SS, non vide mai neanche l'istituzione del relativo tavolo tecnico per studiarne l'applicazione, i risvolti, i vantaggi e gli eventuali svantaggi, preferendo seguire altri percorsi.

CONFINTESA ha sempre detto che non ha importanza lo strumento ma il risultato e quindi abbiamo percorso insieme con l'Amministrazione tutte le strade proposte lieti, in primis, che finalmente si affrontasse il discorso.

Da allora molta strada è stata fatta e la nostra vertenza per colmare il gap economico, ormai accertato e proclamato anche dalla relazione del Gruppo di Lavoro, è diventata vertenza comune e argomento principale di tutti i tavoli di confronto in ogni sede, tanto da aver portato in questi anni già diversi, importanti risultati che hanno dato però solo un po' di respiro ad un Fondo Risorse Decentrate ormai appena sufficiente a garantire i servizi essenziali all'Amministrazione ma non certo a retribuire le giuste aspettative dei lavoratori in merito a performance organizzativa e FUS (nel 2022 importo medio FUS procapite 176,78 lordi!)

Una soluzione che da tempo proponiamo, per non impoverire ulteriormente un FRD già ai limiti è quella, vista la specificità dei servizi resi che assorbono ormai quasi il 25% di tutto il FRD, di integrare il fondo e non di depauperarlo ogni anno, delle somme necessarie a finanziare tutte quelle prestazioni rese nell'interesse dell'Amministrazione (turni, reperibilità, P.O, P.P.L.) andando in deroga al tetto fissato per legge (deroga già utilizzata da altri Enti del Comparto).

Alla luce dell'obiettivo difficoltà dimostrata in questi lunghi anni ad istituire nell'ambito del CCNL una indennità specifica per i civili della Difesa, fissa e continuativa e alla luce delle oggettive difficoltà a risolvere in ambito CCNL i problemi di avanzamento di carriera del personale, siamo quindi qui a chiederLe l'istituzione di quel famoso tavolo, perorato negli anni anche da due Segretari Generali della Difesa, Gen. Stefanini e Gen. Magrassi e dal Coordinatore tecnico del Gruppo di Lavoro, allora Vice Segretario Generale della Difesa Dr. Massi, sulla possibilità di trovare uno strumento normativo idoneo a consentire di restituire ai lavoratori civili della Difesa la dignità economica, funzionale e di carriera così lungamente negata.

Certi della Sua attenzione, accomunati nella volontà di vincere le sfide che ci proponiamo,
distinti saluti

Il Coordinatore Nazionale Difesa
Alessandro Coen

#specificitàunicaalternativa